

Sintesi articoli sulla Sanità

Speciale Inaugurazione
Centro Alzheimer

(31/10/2015)



Azienda Sanitaria Locale di Potenza

VENOSA IL NUCLEO REALIZZATO PRESSO L'OSPEDALE DISTRETTUALE DELL'ASP È STATO INAUGURATO IERI

Nasce in Basilicata il primo centro pubblico per l'Alzheimer

Pittella: «Presto un'analogha struttura sarà realizzata a Maratea»

ALESSANDRO BOCCIA

● **VENOSA.** Nasce a Venosa, presso l'ospedale distrettuale, il primo centro pubblico in Basilicata per l'Alzheimer. La struttura è stata inaugurata ieri dal governatore lucano, Marcello Pittella, e dall'assessore regionale alle politiche della persona, Flavia Franconi, alla presenza del vescovo della Diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa, monsignor Gianfranco Todisco, e del sottosegretario alla Salute, Vito De Filippo. La struttura è dedicata ad un'utenza prettamente lucana, con dieci posti residenziali destinati a pazienti affetti da Alzheimer nella fase centrale e con disturbi psico-comportamentali, ed altrettanti semi-residenziali, per le persone che vivono ancora in un momento iniziale della patologia. Nelle immediate vicinanze della struttura, che è diretta da Valeria Panetta, è stato realizzato un giardino protetto, dove i pazienti potranno praticare il giardinaggio e restare all'aria aperta.

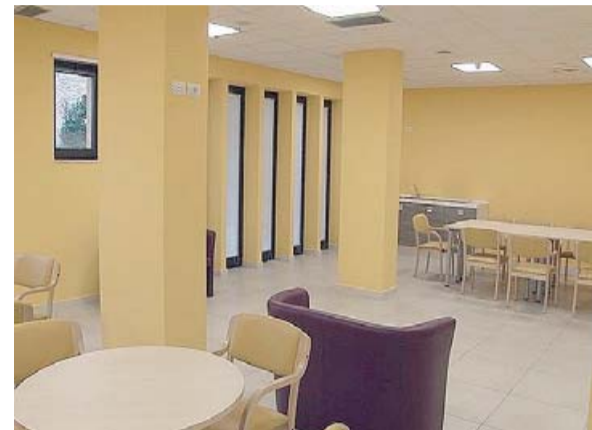
La scelta dell'ospedale distrettuale di Venosa non è stata presa a caso, anche perché già da 15 anni la struttura è sede del Nucleo di Valutazione Alzheimer, che continuerà la sua attività di controllo della patologia sul territorio. «Dobbiamo studiare e realizzare un piano straordinario regionale sulla disabilità - ha spiegato il governatore Pittella - per dare una risposta alla crescente domanda di prossimità. Troveremo le risorse, perché con una società che sta cambiando passo, non possiamo correre il rischio di lasciare qualcuno a terra».

Nel riferirsi al centro inaugurato a Venosa, il presidente della Regione ha sottolineato che «sono ben cinquemila i nostri corregionali potenzialmente candidati a soffrire di Alzheimer. La programmazione regionale non può sottrarsi dal tenere in considerazione questi numeri. Negli ultimi mesi stiamo accelerando gli interventi, ed il centro che inauguriamo a Venosa è un esempio concreto dei nostri sforzi».

Pittella ha poi annunciato che «l'esperienza di Venosa sarà ripetuta a Maratea, nell'ambito del riassetto dei plessi ospedalieri. In questo modo si allargherà il bacino di assistenza, con un occhio alle regioni limitrofe». Soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale Franconi. «Ci aspettano grandi sfide, che nascono da nuove patologie emergenti e gravi, come l'Alzheimer, che fanno soffrire il malato ma anche la famiglia. A Venosa il paziente verrà seguito costantemente, anche attraverso sensori, e poi, con la semi residenzialità ha anche la possibilità di tornare a casa. Adesso parliamo con questa esperienza: tra un anno faremo le nostre valutazioni, e se ci sarà da migliorare miglioreremo, perché la sanità - ha concluso - deve saper essere flessibile».



IL TAGLIO DEL NASTRO Nasce a Venosa il primo centro pubblico in Basilicata per l'Alzheimer. Nella foto a sinistra l'inaugurazione, nelle immagini a destra i locali del nuovo nucleo



POTENZA L'APT BASILICATA HA PROMOSSO UN'AZIONE SPERIMENTALE DI MARKETING PER STIMOLARE LA DOMANDA DEI MERCATI

Si fa strada il turismo digitale

Perri: «Si tratta di un sistema innovativo per la promo-commercializzazione di servizi diversificati»

● Turismo, innovazione tecnologica, digitalizzazione, nuovi canali commerciali. Sono i punti cardine di un percorso progettuale di ampio respiro già intrapreso da alcuni anni dall'Apt Basilicata con l'obiettivo di fornire alle strutture lucane assistenza tecnica e consulenza specialistica per poter operare nell'era del turismo digitale.

In tale ottica, la stessa Agenzia ha promosso un'azione sperimentale di marketing per stimolare la domanda turistica dei mercati nazionali e internazionali partendo da un avviso pubblico rivolto a strutture ricettive che sono interessate ad attrarre e/o migliorare la propria presenza sul mercato estero, rivedere il proprio sistema operativo al fine di generare dati gestionali utili al processo interno di «decision making», migliorare la qualità dei servizi e incrementare l'occupazione di posti letto.

L'iniziativa prevede, tra l'altro, in-

put formativi sul corretto uso dei social media e di siti di booking online. Termine ultimo per la presentazione delle candidature è il prossimo 16 novembre. Requisiti per poter candidarsi sono: un minimo di 50 posti letto con full service; la classificazione di 3-4-5 stelle; personale con opportune competenze linguistiche; strutture con adeguata accessibilità stradale e in vicinanza di poli di attrazione turistica; cucina internazionale.

Il testo integrale dell'avviso è consultabile sul sito www.aptbasilicata.it, alla voce «Avvisi e Bandi Pubblici». «Si tratta di un nuovo tassello - ha spiegato il direttore generale dell'Apt, Gianpiero Perri - che va ad inserirsi nel quadro strategico-operativo dell'Agenzia prevedendo l'adozione di modelli tecnico-gestionali coerenti con i nuovi stili di viaggio, divenuti necessari per essere competitivi e consentendo una fat-

tiva reciproca evoluzione tra aziende ricettivo-turistiche lucane, loro territori di riferimento e turisti nazionali ed esteri. Un sistema innovativo, aperto ed interoperabile - ha aggiunto Perri - per la promo-commercializzazione di servizi diversificati e prodotti esclusivi può, potenziare le performance online delle destinazioni e dei singoli operatori grazie a strumenti digitali ben strutturati e concorrere all'incremento delle vendite di pacchetti turistici con risparmio di tempo e riduzione dei costi operativi».

Una nuova opportunità dunque per le strutture ricettive lucane che hanno già avuto modo di aderire ad altre iniziative rientranti nel percorso di digitalizzazione in atto. Attualmente il progetto Tailor Made, proposto in collaborazione con Cristian e Giuseppe Lalinga è alla seconda annualità con oltre 20 realtà locali coinvolte.

le altre notizie

DIREZIONE DIRES 118
La Uil-Fpl auspica confronto con Colarusso

■ La Uil Fpl augura buon lavoro al dottor Diodoro Colarusso, nominato direttore del Dires 118, auspicando di poter proseguire il confronto già impostato con il suo predecessore. Nei prossimi giorni, la Uil-Fpl chiederà un incontro per analizzare le tante e complesse problematiche che interessano il Dipartimento Regionale di Emergenza Sanitaria, a partire dalla istituzione di un piano annuale della formazione di tutto il personale.

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE
Premi innovazione se ne parla in Regione

■ Martedì 3 novembre, presso la sala riunioni del Dipartimento politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca della Regione Basilicata dalle 10, si terrà la conferenza stampa di presentazione dei risultati raggiunti con i «Premi innovazione». Una dotazione finanziaria, pari complessivamente a 350 mila euro (Po Fesr Basilicata 2007-2013), messa a disposizione dalla Regione Basilicata per incentivare le aziende lucane a realizzare progetti di innovazione.

STASERA DALLE 20
Montemurro, in scena la «Festa d'Autunno»

■ Artigianato, enogastronomia e musica popolare: è la «Festa d'Autunno», in programma stasera, dalle 20, a Montemurro. Organizzata dalla Pro Loco, la manifestazione avrà luogo in largo Sant'Antonio. Oltre ai prelibati piatti che verranno offerti, dai ferricelli alla montemurrese alla pastorale, dalla ruscedda con cotiche e fagoli al panino con la salsiccia, ci sarà spazio anche per i dolci tipici e le caldaroste. Il tutto, al ritmo della musica popolare del gruppo «U' iascungiedd(e)». [p.miol]

POTENZA CON IL GRUPPO DELLE MASCHERE ZOOMORFE DELLA TRADIZIONE POPOLARE

Basilicata protagonista nell'«Ottobrata Romana»

● **Ottobrata romana.** La Basilicata protagonista all'Auditorium della Musica nella capitale Un progetto di Ambrogio Sparagna per l'Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica in collaborazione con Apt Basilicata e con il gruppo maschere zoomorfe della tradizione popolare della Basilicata

L'Ottava edizione dell'Ottobrata romana è ispirata ai canti dedicati agli animali della tradizione contadina della Campagna romana, con un omaggio particolare alle favole di Trilussa. La rappresentazione zoomorfa, il raccontare dei vizi e delle virtù degli animali costituisce infatti una delle caratteristiche essenziali della cultura contadina italiana che si manifesta soprattutto attraverso le danze carnascialesche e i rituali primaverili propiziatori. In Basilicata questa tradizione è ancora ampiamente diffusa come è testimoniato da una inedita e originale mostra fotografica appositamente allestita nell'ambito di questa edizione dell'Ottobrata romana. Nello spettacolo Sparagna ha scelto una ventina di favole del ricco repertorio di Trilussa. Alcune le ha musicate affidandole all'interpretazione del Coro e dei solisti dell'Orchestra e fra queste: La fine der Leone, Er Cervo, Er grillo zoppo, Tinte, La Tartaruga, L'Agnello infurbitto. Altre sono interpretate con grande ori-

ginalità e sapienza da Pamela Villorosi (Er porco, Er sorcio de città e er Sorcio de campagna, La cicala e la formica, Er buffone, Er cane moralista, L'amore der gatto, Er disinteresse, Er nemico, Er congresso de li Cavalli, L'Aquila, Er carattere). Lo spettacolo è ulteriormente arricchito da alcuni disegni realizzati da Raffaello Simeoni a commento di alcune favole.

«Le maschere zoomorfiche ed arboree della Basilicata - ha spiegato il direttore dell'Apt Basilicata Gianpiero Perri - rinviano ad una cultura arcaica e ad un legame profondo tra l'uomo e il mondo della natura. Simboli e figure di miti e rituali antichissimi animano festività dove si celebra la sospensione rituale del tempo, quella rottura dei canoni ordinari, quel rovesciamento di ruoli e conseguenti travestimenti che preannunciano la rigenerazione del tempo e del patto tra l'uomo e il mondo della natura. Espressioni di un immaginario colmo di suggestioni zoomorfe, della cultura della transumanza e della civiltà rurale connotano l'identità ed il senso di appartenenza di molte comunità lucane proponendosi all'uomo contemporaneo non solo come testimonianza del passato ma come deposito di una cultura ricca di senso e di significato».

VENOSA OGGI

«Women in Wine» giornata conclusiva con ciclo-passeggiata tra i vigneti

● **VENOSA.** Confidando in un'attenuazione del maltempo, oggi seconda e conclusiva giornata di «Women in Wine» si aprirà con una ciclo-passeggiata tra i vigneti. L'iniziativa, nell'ambito dell'evento organizzato dalla Camera di Commercio di Potenza e dalla sua azienda speciale Forim, in collaborazione con la Regione Basilicata e con il patrocinio del Comune di Venosa nell'ambito di «Da Expo ai territori», si tiene grazie alla collaborazione delle Associazioni Mtb Basilicata e Mtb Venosa. Il circuito, adatto a tutti, è di 16 chilometri, con partenza (ore 9.30) e arrivo al Castello, e due soste intermedie con altrettante degustazioni: la prima alle Cantine Re Manfredi e la seconda alle Cantine Bonifacio.

Parallelamente, all'interno del Castello Pirro del Balzo, dalle 9.30 si svolgerà l'infotraining «Jobbing School» dedicato a 80 studenti delle ultime classi delle scuole superiori di Venosa, il «Battaglioni» e il «Quinto Orazio Flacco». L'obiettivo dell'incontro è dare ai giovani una serie di notizie sui cambiamenti degli scenari del mondo del lavoro.

GENZANO IERI

Auto si ribalta sulla «Bradonica» solo ferite leggere per il conducente



INCIDENTE L'auto ribaltata

● **GENZANO DI LUCANIA.** Ancora un incidente ieri nel primo pomeriggio sulla Bradonica ss «655». Forse a causa del fondo bagnato a causa della pioggia che imperversa nella zona da alcuni giorni, un'auto, come si vede nella foto, si è ribaltata. L'incidente spettacolare all'altezza del km 91 tra Venosa e Genzano per fortuna non ha prodotto gravi conseguenze sul conducente della vettura. L'autista ha riportato contusioni e distorsioni lievi. È stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Matera.

VENOSA Inaugurato il centro in Ospedale. Disponibili venti posti letto

Il Nucleo Alzheimer è realtà

Il governatore Pittella pensa a un piano straordinario regionale sulla disabilità

VENOSA- Inaugurato nell'ospedale distrettuale di Venosa il Nucleo Alzheimer Basilicata. Si tratta del primo centro di eccellenza a livello regionale dedicato all'Alzheimer, dotato complessivamente di 20 posti letto: dieci residenziali e dieci semiresidenziali con annesso centro diurno. I posti residenziali ospiteranno pazienti affetti da Alzheimer nella fase centrale con disturbi psicocomportamentali; quelli semiresidenziali sono dedicati a malati in fase iniziale. Il Centro, dotato anche di spazi all'aperto, sarà caratterizzato dalla realizzazione di progetti altamente innovativi e dall'utilizzo di tecnologie e tecniche tra le più avanzate. Il tutto per affrontare una malattia che colpisce la memoria e le funzioni cognitive, può causare stati di confusione, cambiamenti di umore e disorientamento spazio-temporale, con enormi difficoltà sia per il paziente che per la famiglia nel condurre le normali attività quotidiane. Alla base del progetto l'esigenza di dare risposte nu-



Il taglio del nastro al centro Alzheimer

ve ai nuovi bisogni di una società in forte cambiamento. "Questa malattia è in forte aumento. Le previsioni parlano di circa 5 mila lucani affetti da Alzheimer - ha evidenziato il Presidente della Giunta regionale, Marcello Pittella- Questi dati ci spingono a cambiare anche il modo di programmare, per realizzare servizi rispondenti alle reali esigenze dei cittadini". Alla base delle varie riflessioni, la consapevolezza della rapidità dei cambiamenti della società e la limitatezza delle risorse a disposizione. In che direzione andare? "Occorre organiz-

zare servizi per dare risposte ai bisogni vecchi e nuovi, sostituendo quello che non serve o serve meno con quello che serve nei prossimi anni. - ha sostenuto il Direttore generale Asp, Giovanni Battista Bochicchio-Se siano comunità dobbiamo farci carico dei problemi di tutti, privilegiando quelli di chi non ha voce. Tra conservazione e rivoluzione c'è una terza via: il cambiamento". Il mutamento chiede anche tempi rapidi. E con la realizzazione del Centro, la Regione dimostra di aver messo il piede sull'acceleratore. "Abbiamo realizzato il Progetto

in pochi mesi", ha evidenziato Flavia Franconi, assessore regionale". Il Progetto si muove in linea anche con le scelte a livello nazionale "In un paese lungo come l'Italia stiamo mettendo mano a due parole importanti: uniformità del sistema e sostenibilità, guardando ai problemi dell'invecchiamento della popolazione - ha sostenuto Vito De Filippo, sottosegretario Ministero della salute - Avviamo oggi un servizio di eccellenza". La voce delle famiglie è stata portata dal Presidente Associazione Alzheimer Basilicata, Cristiana Coviello: "Questa realtà è eccellente, ma non basta. Avevamo presentato un progetto sulla rete territoriale delle demenze, che è rimasto sulla carta. Le famiglie vengono lasciate sole". Nell'esprimere la soddisfazione di Venosa per la nuova struttura, il sindaco della cittadina oraziana, Tommaso Gammona ha chiesto alla Regione di dare attuazione a tutto il progetto contenuto nella delibera dell'Asp n. 939 del 2011.

Giuseppe Orlando

VENOSA

Solidarietà e integrazione nella serata di festa del "Filo di Arianna"



Il gruppo del Filo di Arianna

VENOSA- E' stata una serata trascorsa all'insegna della solidarietà e delle integrazioni quella organizzata dalla coop "Il Filo di Arianna" in onore di Valeria Marini e Giuseppe Grande. Per manifestare la propria gratitudine e la propria riconoscenza nei confronti di chi si è mostrato sensibile e vicino alle persone in stato di disagio, i soci della cooperativa, gli ospiti della struttura, le associazioni che collaborano nei vari progetti hanno voluto consegnare un segno tangibile di riconoscenza ai due artefici della gara di solidarietà a favore de "Il Filo di Arianna". Come si ricorderà il Basilicata Wine Festival di inizio Ottobre a Venosa, non si è caratterizzata solo per il grande successo di pubblico arrivato nella cittadina oraziana anche dalle regioni limitrofe, ma anche per l'asta di beneficenza che ha visto Valeria Marini come madrina d'eccellenza e ha acceso le luci sulla Cooperativa sociale "Il Filo di Arianna". In quella occasione diversi personaggi del mondo dello spettacolo e della televisione tra cui la stessa Valeria Marini e Giuseppe Grande hanno preso attivamente parte all'asta donando propri oggetti e facendo delle offerte. E il ricavato di quell'asta è stato consegnato a "Il Filo di Arianna" per le attività svolte a favore delle persone in situazione di disagio e delle loro famiglie. Non potendo partecipare alla festa in suo onore per i tanti impegni professionali, Valeria Marini è intervenuta in diretta tramite videochiamata. "Sono contenta di essere venuta in Basilicata e aver conosciuto questa splendida realtà - ha detto la Marini- Mi ha colpito l'amore che avete per il vostro lavoro e la dedizione nei

confronto dei vostri ospiti. Dovremmo essere tutti più partecipi e disponibili verso iniziative del genere mirano a sensibilizzare la popolazione sui temi della solidarietà e della integrazione". Emozionato per le manifestazioni di affetto e gratitudine Giuseppe Grande, organizzatore con TostAtu del Basilicata Wine Festival, ha trascorso il pomeriggio nel Centro Diurno Socio Educativo con ospiti, operatori e volontari partecipando anche ai lavori dei laboratori: "Negli occhi dei ragazzi vedo la gioia e la felicità di ritrovarsi tutti insieme grazie alle attenzioni dedicate loro quotidianamente- ha commentato a fine serata Giuseppe Grande- Sono io che devo ringraziare per le belle ed autentiche emozioni vissute oggi". Emozionati anche i giovani ospiti nel sentirsi al centro dell'attenzione. "Grazie per aver creduto in noi e in quello che facciamo" ha detto Rodolfo nel consegnare a Giuseppe Grande un vasoio creato nel loro laboratorio di ceramica. Entusiasmo alle stelle al momento della videochiamata delle Marini "A te che hai donato per noi senza chiedere nulla in cambio diciamo grazie- ha aggiunto Giorgio rivolgendosi a Valeria Marini- Con questo dono di dedichiamo parte di noi e di quello che facciamo giornalmente con passione". Nel corso della chiacchierata telefonica Giusy Conte, Presidente "Filo di Arianna", ha accennato a programmi e iniziative che la Cooperativa svolge non solo a Venosa ma anche sul territorio dell'Alto Bradano. "Sarò felice di conoscervi personalmente!" ha concluso la Marini promettendo una sua visita al Centro Socio Educativo.

g.o.

RIPACANDIDA-GINESTRA

Lavori sull'Oraziana: dovevano finire oggi

Opera incompiuta e disagi per i residenti

GINESTRA- L'Oraziana, la strada a scorrimento veloce che collegherà Rionero con Venosa, continua a far parlare di sé in negativo. "Il 31 ottobre verrà consegnato il tratto Ripacandida-Ginestra" sono le parole della scorsa estate del Presidente della Provincia, Nicola Valluzzi, Ente incaricata a far eseguire i lavori, che aveva annunciato a gran voce la scorsa estate sulle principali testate della regione. Invece i lavori fino ad ora eseguiti sulla Ripacandida-Ginestra, pur essendo avanzati rispetto a qualche anno fa, sono ancora da ultimare. Per non parlare dell'altro lotto Ginestra-Venosa, dove manca ancora il tracciato, mentre in bella evidenza, campeggia un viadotto ancora da ultimare. Gli automobilisti del Vulture che raggiungono Venosa sono esasperati. Non ce la fanno più a raggiungere la cittadina oraziana attraverso una strada provinciale, la n° 10 IV tronco, dove la fanno da padrone, buche ed avvallamenti.

Che fine ha fatto il comitato pro-Oraziana, riunitosi nei mesi scorsi, presso il Comune di Venosa alla presenza di varie forze politiche?

La Provincia ha investito tanti soldi per questa strada e ne è fortemente convinto dell'utilità di questa strada l'assessore alla Viabilità della Provincia Valluzzi, che in un incontro tenutosi a Venosa ad un incontro del PD, alcuni anni fa, dichiarò: «L'Oraziana nasce da un sogno di civiltà. Entro il 2012 l'intero tratto sarà realizzato e si potrà raggiungere Rionero, da Venosa, in poco più di 10 minuti». Siamo alla fine del 2015 e fino ad ora è stato aperto transito solo il



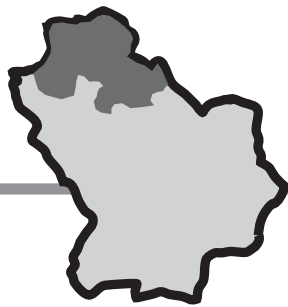
I cantieri sulla Oraziana



tratto Rionero-Ripacandida di circa 6 km. Il tratto Ripacandida-Ginestra, interessato da una galleria lunga circa 400 metri, doveva essere ultimato nel 2008, come stabilito il giorno di inizio dei lavori (4 dicembre 2007) dall'impresa, aggiudicatrice

dei lavori, e tecnici provinciali. I Comuni interessati al completamento di questa strada, Ripacandida, Ginestra e Venosa, sembra che vivono questa situazione con...indifferenza.

Lorenzo Zolfo



-15-

MELFI CITTÀ

VULTURE • ALTO BRADANO

Il governatore: "Creato un centro di innovazione tecnologica". L'assessore Franconi: "Realizzazione in tempi rapidissimi"

"Al centro le persone e le fragilità"

Inaugurato ieri a Venosa il centro Alzheimer. Pittella: "C'è bisogno di assistenza specialistica"

VENOSA - "Dobbiamo studiare e realizzare un piano straordinario regionale sulla disabilità, per dare una risposta alla crescente domanda di prossimità. I bisogni sono cambiati rispetto a tre anni fa, non possiamo lasciare soli i disabili e nemmeno le loro famiglie". Lo ha detto il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, che ieri a Venosa ha inaugurato - alla presenza di rappresentanti istituzionali e del mondo della sanità - il Nucleo Alzheimer realizzato nell'ospedale distrettuale dell'Asp. "C'è bisogno - ha aggiunto - di assistenza fisica, ma soprattutto specialistica. Troveremo le risorse, perché con una società che sta cambiando passo, non possiamo correre il rischio di lasciare qualcuno a terra". Nel riferirsi al centro inaugurato a Venosa, Pittella ha detto che "sono ben cinquemila i nostri corregionali potenzialmente candidati a soffrire di Alzheimer. La programmazione regionale non può sottrarsi dal tenere in considerazione questi numeri. Negli ultimi mesi stiamo accelerando gli interventi, ed il centro che inauguriamo a Venosa è un esempio concreto dei nostri sforzi. Dobbiamo mettere al centro la persona nella sua fragilità, dobbiamo essere vicini ed utili alle famiglie. Con modesti investimenti siamo riusciti a creare questa struttura, che è un grande centro di innovazione tecnologica". Il governatore ha poi annunciato che "l'esperienza di Venosa sarà ripetuta a Maratea, nell'ambito del riassetto dei plessi ospedalieri. In questo modo si allargherà il bacino di assistenza, con un occhio alle regioni limitrofe". Al taglio del nastro, con il presidente della Regione, erano presenti il sindaco di Venosa, Tommaso Gam-

Il taglio del nastro del centro Alzheimer a Venosa



mone, il vescovo della Diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa Gianfranco Todisco - che ha benedetto il centro - l'assessore alle Politiche per la persona, Flavia Franconi ed il sottosegretario al Ministero della Salute, Vito De Filippo. "Oggi - ha commentato l'assessore Franconi - è una bellissima giornata, in cui la Basilicata può inaugurare il suo primo centro in una visione regionale. Il prossimo sarà quello di Maratea, che contiamo di rendere concreto al più presto. Ci aspettano grandi sfide, che nascono da nuove patologie emergenti e gravi, come l'Alzheimer, che fanno soffrire il malato ma anche la famiglia. Questo centro - ha spiegato - è stato realizzato in tempi rapidissimi, in circa nove mesi. Dovrà essere un modello da seguire, per come è avanzato tecnologicamente".

Prossimo obiettivo la realizzazione di una struttura a Maratea per allargare il bacino di utenza

Costanzo (Fials): "Adesso l'ospedale oraziano non è più un contenitore vuoto"

VENOSA - "La Fials, più volte aveva sollecitato l'apertura, dei nuovi reparti previsti dal piano di riassetto della Rete Ospedaliera Regionale dopo lo svuotamento - dichiara Costanzo, segreteria Provinciale Fials - del presidio ospedaliero di Venosa e oggi, finalmente tutto ciò è realtà. Va riconosciuta alla direzione generale dell'Asp di Potenza il concreto intervento con l'istituzione del Centro - Nucleo Alzheimer di Venosa diretto all'utenza dell'intera Basilicata con 10 posti residenziali e 10 semiresidenziali". Un esempio di Sanità sostenibile che valorizza la struttura di Venosa che la stessa Fials dal 2013, giudicava un "contenitore Vuoto". Ora - prosegue Costanzo - si concretizzano gli investimenti sostenuti nella ristrutturazione dell'Ospedale di Venosa. Un cambio di marcia dell'attuale direzione generale - che va riconosciuta ed anche un modello strutturale di Sanità di eccellenza che si prende cura della persona malata".

Mollica: "Un altro tassello al posto giusto nella sanità lucana"

VENOSA - "Un altro tassello va al posto giusto nella riconversione dell'Ospedale distrettuale di Venosa". E' quanto dichiara il Vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Mollica, annunciando la sua partecipazione all'apertura del centro Alzheimer. "L'apertura del centro - continua Mollica - arricchisce il nosocomio venosino di un punto importante capace di offrire ai vari pazienti, affetti dalla patologia, una prestazione sanitaria in grado di assicurare il più alto livello di benessere possibile. Purtroppo, i dati regionali registrano un ineluttabile invecchiamento della popolazione (e l'alzheimer è una tipica malattia dell'invecchiamento), per questo risulta necessario ricercare soluzioni, come questo centro, per soddisfare le richieste che nel territorio di Venosa si aggiungono all'Adi (assistenza domiciliare) già ben funzionante, per raggiungere l'obiettivo prefissato del maggior benessere possibile".

Centro di eccellenza che ospiterà venti pazienti con spazi all'aperto e in sicurezza

VENOSA - Promuovere la prevenzione, la diagnosi tempestiva, la presa in carico del paziente anche al fine di ridurre le discriminazioni; favorire adeguate politiche di intersectorialità; rendere omogenea l'assistenza, prestando particolare attenzione alle disegualianze sociali e alle condizioni di fragilità o di vulnerabilità socio-sanitaria. Sono alcuni obiettivi del progetto regionale di Rete integrata per le demenze, che compie un importante passo in avanti con l'inaugurazione del primo centro pubblico in Basilicata per l'Alzheimer, presso l'Ospedale distrettuale di Venosa. La struttura, che si intende qualificare come centro di eccellenza, è stata inaugurata oggi 30 ottobre dall'assessore regionale alle Politiche della Persona, Flavia Franconi e dal governatore lucano, Marcello Pittella. Alla cerimonia sono intervenuti anche il



vescovo della Diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa, monsignor Gianfranco Todisco ed il Sottosegretario di Stato del Ministero della Salute, Vito De Filippo. Il Nucleo Alzheimer di Venosa è dedicato ad un'utenza prettamente lucana, con dieci posti residenziali (destinati a pazienti affetti da Alzheimer nella fase centrale e con disturbi psico-comportamentali) ed altrettanti posti semi-residenziali, per le persone che vivono ancora in un momento iniziale della patologia. Nelle

immediate vicinanze della struttura è stato realizzato un Giardino Alzheimer protetto, dove i pazienti potranno praticare il giardinaggio e restare all'aria aperta. La scelta dell'ospedale distrettuale di Venosa non è stata presa a caso, anche perché già da 15 anni la struttura è sede del Nucleo di Valutazione Alzheimer, che continuerà la sua attività di controllo della patologia sul territorio. Particolare attenzione, è stata data alla formazione del personale.

GLI APPUNTAMENTI DI WOMEN IN WINE

ATELLA - Confidando in un'attenuazione del maltempo, oggi la seconda e conclusiva giornata di "Women in Wine" si aprirà con una ciclo passeggiata tra i vigneti. Il circuito, adatto a tutti, è di 16 chilometri, con partenza (ore 9.30) e arrivo al Castello, e due soste intermedie con altrettante degustazioni: la prima alle Cantine Re Manfredi e la seconda alle Cantine Bonifacio. Parallelamente, all'interno del Castello Pirro del Balzo, dalle 9.30 si svolgerà l'infotrainning "Jobbing School" dedicato a 80 studenti delle ultime classi delle scuole superiori di Venosa, il "Battaglioni" e il "Quinto Orazio Flacco".

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI BARTOLINI

ATELLA - Si terrà oggi alle 17 nel borgo di Sant'Ilario di Atella presso il Museo di Arte Arundiana del Maestro Franco Zaccagnino in largo Chiesa Maria SS. Incoronata la presentazione del romanzo di Eugenio Bartolini "L'Ordine del Tempio Moderno", pubblicato da Gangemi Editore. L'autore è un esperto di Storia Italiana del secondo dopoguerra e fu chiamato, dall'allora Ministro della Pubblica Istruzione, Tullio De Mauro, a far parte della Commissione dei Saggi per la riforma della scuola. L'evento si svolge con il Patrocinio della Regione Basilicata, del Comune di Atella e del Comitato Permanente Pro Sant'Ilario. Al dibattito, presentato da Ilario Bochicchio, interverranno Piero Lacorazza, Presidente del Consiglio Regionale della Basilicata, e Nicola Telesca, sindaco del Comune di Atella.